



AREA SERVIZI INTERNI E SVILUPPO SOSTENIBILE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

**OGGETTO: ALBO GESTORI AMBIENTALI - PROTOCOLLI D'INTESA SULLA LEGALITÀ -
ATTRIBUZIONE USERS AGLI ORGANI DI CONTROLLO - BANCHE DATI AMBIENTALI -
ANNO 2023**

IL DIRIGENTE

Visti l'art. 4, D. Lgs 30/03/2001, n. 165 e l'atto ricognitivo in data 21/03/2000, n. 95;

Vista la Delibera di Giunta 10/11/2022, n. 104, con la quale è stata approvata la macrostruttura della Camera di Commercio di Firenze ed è stata attribuita al Segretario Generale la gestione dell'interim dell'Area Sviluppo e competitività delle imprese, fino all'individuazione di una nuova figura dirigenziale;

Vista la Determinazione del Segretario Generale 24/11/2022, n. 420, con la quale è stato approvato il nuovo organigramma dell'Ente;

Vista la Determinazione del Segretario Generale 20/12/2022, n. 466, con la quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali;

Richiamata la delibera di Giunta 29/06/2016, n. 114, con la quale si approvava il Protocollo d'Intesa "Legalità per l'Ambiente" tra la Camera di Commercio di Firenze, il Comitato Nazionale Albo Gestori Ambientali, la Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali, la Procura della Repubblica di Firenze, l'ARPAT, il NOE di Firenze e Grosseto ed il Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato (oggi Carabinieri Forestali di Firenze) per l'accesso, a fini investigativi, alla Banca dati MUD e alla banca dati dell'Albo Gestori Ambientali Fruibilità Dati Albo (FDA) (6 users FDA);

Ricordata inoltre la delibera di Giunta 27/10/2017, n. 180, con la quale è stato approvato un nuovo Protocollo d'Intesa "Legalità per l'Ambiente" aperto all'adesione dei comandi di polizia municipale interessati all'accesso alla banca dati dell'Albo Gestori Ambientali (FDA);

Considerato che il Protocollo sopra menzionato è stato sottoscritto in data 15 dicembre 2017 tra Camera di Commercio di Firenze, Comitato Nazionale Albo Gestori Ambientali – Sezione Regionale Toscana dell'Albo Gestori e le polizie Municipali di 59 Comuni e Unioni di Comuni toscani e sono in corso di adesione altri 5 Comuni Toscani (64 users FDA);

Considerate le richieste pervenute dalla Procura Generale presso la corte di Appello di Firenze, nonché da parte delle Procure della Repubblica presenti sul territorio toscano;

Ricordata inoltre la delibera di Giunta 11/12/2018, n. 195, con la quale è stato approvato un nuovo Protocollo d'Intesa "Legalità per l'Ambiente" aperto all'adesione della Procura Generale presso la Corte d'Appello e delle Procure Toscane;

Considerato che il Protocollo sopra menzionato è stato sottoscritto in data 13 dicembre 2018 tra Camera di Commercio di Firenze, Unioncamere Italiana, Comitato Nazionale Albo Gestori Ambientali – Sezione Regionale Toscana dell'Albo Gestori e la Procura generale nonché le Procure di Arezzo, Firenze, Pistoia, Livorno, Lucca, Grosseto, Prato, Pisa e Siena (10 users FDA);

Rilevato che si rende necessario dare seguito, per l'anno 2023 ai tre protocolli, fornendo agli organi di controllo sopra indicati e alle Procure le "users" di accesso al gestionale FDA, e per quanto riguarda il NOE di Firenze e Grosseto, i Carabinieri Forestali di Firenze nonché la Procura di Firenze, la Procura Generale e le altre Procure Toscane anche l'accesso al sistema MUD;

Vista l'offerta di Ecocerved Scarl relativa all'accesso al gestionale FDA (punto 4 dell'offerta n. 1875/2022 ns. protocollo n. 84416 del 2022) la quale prevede un canone annuo articolato in fasce, secondo il numero di operazioni annuali effettuabili da ciascuna "Userid" e valutato di concedere ai sottoscrittori del protocollo la tipologia A1 (fino a 200 operazioni) corrispondente al livello minimo di costo per ciascuna "UserID", per un totale di 95 "user";

Visto lo statuto della società Ecocerved Scarl, in cui all'art. 2 viene esplicitato che la società consortile a responsabilità limitata non ha lo scopo di lucro, è a capitale interamente pubblico ed è una struttura appartenente al Sistema Camerale Italiano, ai sensi dell'articolo, 2 comma 2, della Legge 29 dicembre 1993 n. 580 e del Decreto Legislativo 15 febbraio 2010 n. 23 come modificati dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n.219, strettamente indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dei consorziati, a norma del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

Considerato che la società Ecocerved Scarl ha per oggetto:

a) progettare, realizzare, gestire ed avviare sistemi informativi in materia ambientale, in tutte le loro componenti, nell'interesse e per conto delle Camere di Commercio, delle loro Unioni, Associazioni, Aziende, Fondazioni o Società Partecipate; essa può anche attendere alla realizzazione di servizi informatici per le altre Amministrazioni Pubbliche per le quali il Sistema ovvero abbia rapporti di carattere istituzionale, abbia stipulato convenzioni o accordi di programma, con particolare riguardo ai temi ambientali;

b) la produzione, la distribuzione di dati relativi all'ambiente ed all'ecologia, con particolare riferimento alla realizzazione e gestione di software, di banche dati, sistemi informativi e di monitoraggio;

c) la predisposizione e messa a disposizione delle procedure informatiche per il pagamento delle somme a qualsiasi titolo dovute ai Soci consorziati nell'espletamento delle funzioni di cui al punto a) e b) provvedendo per loro conto all'incasso delle relative somme;

d) l'attività di formazione sulle problematiche ambientali ed ecologiche in generale, nonché, per l'utenza sui prodotti di cui al punto precedente e in particolare, ma in via non limitativa: lo studio, la classificazione, la progettazione di modelli atti a migliorare la gestione dell'ecosistema, l'individuazione sia di possibili riduzioni della produzione di rifiuti, sia delle ottimali modalità del loro smaltimento; l'analisi della possibilità di un migliore riutilizzo dei materiali di scarto, con re immissione di questi nel ciclo produttivo o ai fini di un recupero energetico, anche con l'istituzione di appositi sistemi telematici di contrattazione;

e) in accordo con gli obiettivi di cui alle lettere precedenti, l'attivazione di servizi di ricerca scientifica e tecnologica comprensiva dell'acquisizione e vendita di brevetti, sia in Italia che all'estero, per la soluzione di problemi ecologici, la realizzazione di studi e ricerche di marketing nonché, per particolari casi di interesse, l'attivazione della fase di sperimentazione delle sopra menzionate ricerche scientifiche, tecnologiche, di marketing, anche su commissione ed in relazione ad accordi di programma con Enti pubblici, o Privati e per conto dell'Unione Europea e di altri organismi internazionali;

Considerato altresì che Ecocerved Scarl gestisce tali servizi per l'intero sistema camerale;

Visto il D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., Codice degli Appalti, e le linee guida ANAC n. 7 del 15 febbraio 2017, di attuazione del medesimo decreto, recanti linee guida per l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house" previsto dall'articolo 192 del D. Lgs. 50/2016;

Considerato che ai sensi dell'art. 4 del Codice degli Appalti, l'affidamento dei Contratti Pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture esclusi, in tutto o in parte, dall'ambito di applicazione oggettiva del decreto richiamato, deve avvenire nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica;

Ricordato che il Consiglio di Stato, Sez. V, 22 gennaio 2015, n. 257 ha sottolineato come l'affidamento in house non costituisca ipotesi eccezionale di gestione dei servizi pubblici locali, ma una delle normali forme organizzative degli stessi, frutto di una scelta ampiamente discrezionale che deve essere adeguatamente motivata;

Richiamate le premesse normative ed amministrative per l'affidamento "in house" e nello specifico:

- l'art. 5 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., Codice degli Appalti, che recepisce i presupposti legittimanti definiti dall'articolo 12 della direttiva 20/2014/UE;
- le prescrizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 192 per gli affidamenti "in house" del D.Lgs. 50/2016;

Tenuto conto che le Camere di Commercio socie svolgono su tale società consortile un controllo congiunto analogo a quello svolto sui loro servizi e richiamato a tal proposito il D. Lgs. 50/2016, art. 5, comma 5 e s.m.i.;

Vista la comunicazione di iscrizione di Ecocerved Scarl nell'elenco ANAC delle società "in house" con delibera dell'Autorità n. 848 del 2/10/2018;

Preso atto, in particolare, che il servizio in oggetto, come chiarito nelle "Linee di indirizzo sugli affidamenti in house" di Unioncamere Nazionale, rientra:

- per quanto attiene alla fornitura delle users FDA tra i Servizi di tipo "A" (Sistema Informativo Albo Gestori Ambientali - AGESt) pertanto da considerarsi direttamente strumentale alle attività istituzionali dell'Ente, ragione per cui si può prospettare non valutabili gli aspetti di "congruità", "universalità" e "socialità" richiamati dall'articolo 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016;
- per quanto attiene alla fornitura delle users di accesso alla banca dati MUD tra i servizi facoltativi di tipo B (Formazione in materia di acquisizione, pubblicazione ed elaborazione delle dichiarazioni MUD) perché trattasi di servizi specifici del sistema camerale e/o molto customizzati e/o con alto contenuto funzionale che sono stati dichiarati congrui rispetto alle condizioni praticate dal mercato per servizi con caratteristiche simili (vd. Per entrambe i casi la nota di Ecocerved

S.c.a.r.l ns. protocollo 2082 del 18/01/2018, che illustra l'analisi condotta per classificare i servizi offerti ai Soci secondo quanto previsto dalle sopracitate Linee guida di Unioncamere, al fine di assicurare le corrette modalità di affidamento dei servizi;

Considerato che si tratta di fornitura di servizi che la Camera di Commercio acquisisce dalle società consortili a cui partecipa nell'ambito del sistema camerale, e che pertanto il rapporto che si viene ad instaurare con l'affidataria e le consorziate non ha rilevanza esterna, mancando il presupposto rappresentato da un rapporto di appalto, in quanto discende dalla volontà manifestata dal singolo consorziato di aderire a un servizio consortile che la società consortile può fornire nell'ambito dell'oggetto statutario;

Vista l'offerta di Ecocerved Scarl relativa all'accesso alla banca dati MUD (protocollo n. 4115 del 19.01.2023) la quale prevede un canone annuo pari a € 5.850,00 (complessivo) per le 13 "user" (10 Procure Toscane, oltre a NOE di Firenze, NOE di Grosseto e Carabinieri Forestali di Firenze) agli oneri sopra dettagliati;

Considerato che la presente determina, in ossequio al principio di trasparenza e fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013, è pubblicata e liberamente scaricabile nel sito web camerale www.fi.camcom.gov.it - sezione "Amministrazione Trasparente" - "Bandi di gara e contratti" - "Atti relativi alle procedure di lavori, opere, servizi e forniture" - "Affidamenti in house";

DETERMINA

1. di affidare, per le motivazioni di cui in premessa, per l'anno 2023, a Ecocerved S.c.a.r.l. la fornitura, in esito ai protocolli citati in premessa, delle "users" di accesso alla Banca dati FDA ai seguenti organi di controllo: Arpat, Procura della Repubblica di Firenze, NOE di Firenze, NOE di Grosseto, Carabinieri Forestali Firenze, ai Comuni e Unioni di Comuni Toscani, nonché alle Procure della Repubblica Toscane e alla Procura Generale, la cui spesa di € 9.500,00, IVA esente, per un totale di 95 "user", graverà sul conto non di budget 247017 "Debiti per Albo nazionale gestori ambientali c/unico",

2. di affidare, per le motivazioni di cui in premessa, per l'anno 2023, a Ecocerved S.c.a.r.l. la fornitura, in esito ai citati Protocolli, delle "users" di accesso alla Banca dati MUD ai seguenti organi di controllo: Procura della Repubblica di Firenze, NOE di Firenze, NOE di Grosseto, Carabinieri Forestali Firenze, nonché alla Procura Generale e alle Procure Toscane, la cui spesa di € 5.850,00, IVA esente, per un totale di 13 "user"; graverà sul conto 330000 "Interventi Economici", Prodotto IS402318 "Protocolli con Forze dell'Ordine e Prefettura per tutela legalità", CDC: ID05 Ambiente, budget 2023;

3. di individuare la Dott.ssa Maria Tesi, PO Personale Relazioni sindacali e Ambiente, quale responsabile per l'esecuzione del servizio suddetto, che ne controlla altresì la pubblicazione sul sito web camerale di cui in premessa.

La somma complessiva di € 9.500,00, IVA esente, relativa al punto 1 e necessaria per l'anno 2023, sarà imputata sul conto non di budget 247017 "Debiti per Albo nazionale gestori ambientali c/unico".

La somma complessiva di € 5.850,00 IVA esente, di cui al punto 2 e necessaria per l'anno 2023, sarà imputata sul conto 330000 "Interventi Economici", Prodotto IS402318 "Protocolli con Forze dell'Ordine e Prefettura per tutela legalità", CDC: ID05 Ambiente, budget 2023 (Pren. 63/2023).

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Maria Beatrice Piemontese)
DOCUMENTO ORIGINALE INFORMATICO FIRMATO
DIGITALMENTE (art. 23 ter Dlgs 82/2005)